

Scheda descrittiva delle indagini raccolte nelle aree di studio di ciascun Comune

Le aree sono state individuate considerando esclusivamente le zone insediate e di espansione del PTCP. Progetto per la realizzazione della cartografia conoscitiva inerente la microzonazione sismica di livello 1 per specifiche aree relative ai comuni liguri classificati in zona sismica 3S.

Comune: CALICE AL CORNOVIGLIO

Provincia: LA SPEZIA

Cartografia di base:

Piani di Bacino Scala 1:10000

Bacini di riferimento:

Cartografia Geologica e Geotematica – CARG Scala 1:25000

Foglio	Numero tav.
La Spezia	248.1
La Spezia	248.4
Pontremoli	233.2
Pontremoli	233.3

Catalogo frane di riferimento:

Inventario Fenomeni Franosi Italiani - IFFI

Cartografia Geologica e Geotematica – CARG

Numero totale di indagini pregresse 21

SONDAGGI meccanici 15

DCPT – Penetrometria dinamica

DH – Down Hole

DPM – Penetrometria dinamica medio-leggera

DPSH - Penetrometria dinamica super-pesante

MASW – Multichannel Analysis of Surface Waves

REMI - Refractor Microtremor

SEV – Sondaggi elettrici verticali

SPT – Standard penetration test

STESA SISMICA 6

TOMOGRAFIA ELETTRICA

Osservazione di carattere generale:

Dal punto di vista geologico il substrato roccioso che caratterizza l'area di studio è costituita principalmente da: Flysch di Ottone, Macigno, Argille e Calcari del Canetolo . In misura minore sono presenti Argilliti di Monte Veri, Calcari del Groppo del Vescovo e Arenarie di Petrignacola .

Buona parte del territorio è caratterizzata da roccia affiorante con acclività $>$ di 15° e presenta accumuli detritici poco significativi.

Le coltri alluvionali sono concentrate nella parte meridionale, lungo il corso del torrente Usurana.

Estesi fenomeni franosi sono diffusamente presenti in ogni settore dell'area di studio.

Criticità :

La presenza di estesi fenomeni franosi, associata a litologie note per le scadenti caratteristiche geomeccaniche (Unità del Canetolo), rendono necessario l'inserimento di numerose ed estese zone di approfondimento. Infatti per quanto riguarda le frane non è mai chiaro lo stato di attività, a causa della discrepanza tra rilevamento IFFI e la cartografia CARG. Le poche indagini pervenute danno conferma della scarsa qualità del substrato roccioso affiorante, che in taluni casi potrebbe generare fenomeni di amplificazione del moto sismico.

Note:

La distribuzione dei dati puntuali sull'area di studio risulta estremamente disomogenea, in quanto i siti indagati sono solo tre. Tuttavia l'elevato numero di sondaggi geomeccanici effettuati nella località di Molunghi permette di raggiungere un fattore di qualità soddisfacente.

Fattore di qualità: 52%